

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-940 del 25/02/2022
Oggetto	ASSENSO ALLA RINUNCIA AL RINNOVO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO SFALCIO COMUNE: BORGO TOSSIGNANO (BO) CORSO D'ACQUA: FIUME SANTERNO RICHIEDENTE: COOPERATIVA CERAMICA D'IMOLA S.C. CODICE PRATICA N. BO15T0057
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1001 del 25/02/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venticinque FEBBRAIO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: ASSENSO ALLA RINUNCIA AL RINNOVO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO SFALCIO

COMUNE: BORGO TOSSIGNANO (BO)

CORSO D'ACQUA: FIUME SANTERNO

RICHIEDENTE: COOPERATIVA CERAMICA D'IMOLA S.C.

CODICE PRATICA N. BO15T0057

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali".

Richiamata l'istanza assunta al prot.n. PG/2015/281856 del 30/04//2015 presentata dalla Cooperativa Ceramica d'Imola S.C. P.I. 00498281203 e CF.00286900378 con sede legale a Imola (Bo) Via Vittorio Veneto n.13 nella persona del legale rappresentante pro-tempore con cui viene richiesto il rinnovo della concessione per occupazione di area demaniale (pratica BO15T0057) per pertinenza idraulica ad uso sfalcio, lungo il Fiume Santerno nell'area censita al Catasto Terreni del

Comune di Borgo Tossignano al foglio 6 mappale 110 e antistante (area ad oggi identificata ai mappali 750-751-752) rilasciata con determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 8693 del 09/08/2010 (pratica BOPPT0439/10RN01) con scadenza 28/02/2015;

Vista la comunicazione assunta al protocollo n. PG/2021/194582 in data 20/12/2021 e la successiva integrazione del 14/01/2022 prot.n.PG/2022/5346 inviata dal tecnico incaricato della Cooperativa Ceramica d'Imola S.C., con cui viene:

- dichiarato che l'area oggetto di sfalcio negli anni dal 2015 al 2020 si è mantenuta nell'assetto originario come attestato dalle ortofoto storiche e che nel 2021 è stata realizzata una pista ciclabile dal Nuovo Circondario Imolese su progetto esecutivo autorizzato con Delibera Giunta Circondario n. 79/2018,
- dichiarato che l'area non è mai stata modificata rispetto al suo assetto naturale ad opera della Cooperativa Ceramica d'Imola S.C., che negli anni di concessione si è limitata ad eseguire sfalci dei prati,
- comunicata la volontà di rinuncia all'istanza di rinnovo di concessione in quanto nel 2021 è stata realizzata una pista ciclabile dal Nuovo Circondario Imolese,
- effettuata la richiesta di restituzione del deposito cauzionale versato per il procedimento BOPPT0439/10RN01;

Preso atto della comunicazione del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna, acquisita agli atti in data 22/02/2022 con il prot.n.PG/2022/29274 ai sensi del R.D. 523/1904, che ha comunicato l'accertamento della cessazione dell'occupazione e l'avvenuto corretto ripristino dello stato dei luoghi;

Verificato che il concessionario è in regola con il pagamento degli oneri di concessione avendo corrisposto i canoni fino all'annualità 2021;

Considerato che la Cooperativa Ceramica d'Imola S.C. a garanzia della concessione ha versato in data 29/01/2003 € 123,95= quale deposito cauzionale, sul c.c.p. n. 367409 intestato a "Regione Emilia Romagna - Presidente Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004;

Ritenuto che sussistano tutte le condizioni per:

- assentire l'istanza di rinuncia alla concessione intestata alla Cooperativa Ceramica d'Imola S.C e alla relativa domanda di rinnovo,
- assentire la restituzione del deposito cauzionale alla Cooperativa Ceramica d'Imola S.C.;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal Tecnico del Servizio all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di assentire la rinuncia di Cooperativa Ceramica d'Imola S.C. P.I. 00498281203 CF.00286900378, con sede legale a Imola Via Vittorio Veneto 13, al rinnovo di concessione rilasciata con determinazione n.8693 del 09/08/2010 e di procedere all'archiviazione del procedimento n. B015T0057 di occupazione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso sfalcio, lungo il Fiume Santerno nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Borgo Tossignano al foglio 6 mappale 110 e antistante (area ad oggi identificata ai mappali 750-751-752);

2) di dare atto che la cauzione può essere svincolata in quanto le obbligazioni discendenti dalla concessione sono state adempiute;

3) di inviare copia del presente provvedimento a:

- Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna per gli aspetti di competenza,
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna per gli aspetti di competenza,
- Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente per gli adempimenti connessi alla restituzione della cauzione a favore di Cooperativa Ceramica d'Imola S.C.;

4) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

5) di dare atto che il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica ovvero dinanzi all'Autorità giurisdizionale ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.